

Franklin Euro Short Duration Bond Fund

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Franklin Templeton Investment Funds – Franklin Euro Short Duration Bond Fund (il “Comparto”)

Identificativo dell'ente giuridico: 549300WUQJDZB0YAUO10

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **30%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Tra le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto vi sono: (i) riduzione delle emissioni di gas serra; (ii) conservazione dell'energia; (iii) protezione della biodiversità e (iv) allineamento ai principi internazionali di condotta aziendale e alle libertà politiche fondamentali. Inoltre, se se ne presenta l'opportunità, il Comparto può promuovere: (i) la gestione responsabile dei rifiuti solidi e liquidi; (ii) l'economia circolare e (iii) la riduzione delle differenze salariali basate sul genere e/o l'aumento della diversità di genere in seno al consiglio di amministrazione. Il Gestore del Portafoglio persegue tali caratteristiche nei seguenti modi:

- evitando di investire in emittenti carenti sul fronte della transizione verso un'economia a minori emissioni di carbonio; e
- adottando filtri negativi come parte del processo di investimento, come meglio descritti nella sezione seguente “Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?”.

Inoltre, il Comparto presenta un'allocazione minima del 25% del suo portafoglio in investimenti sostenibili in attività economiche che contribuiscono ad obiettivi ambientali, nonché un'allocazione minima dell'5% del suo portafoglio in investimenti sostenibili in attività economiche che contribuiscono ad obiettivi sociali.

Il Comparto non fa uso di un benchmark di riferimento cui allineare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse sono:

- percentuale di investimenti in obbligazioni verdi;
- percentuale di investimenti in titoli sociali;
- percentuale di investimenti in titoli di sostenibilità;
- percentuale di investimenti in titoli emessi dai migliori emittenti (“Campioni ambientali”);
- percentuale di investimenti di emittenti esposti o collegati a settori esclusi e alle esclusioni aggiuntive (soglie applicabili di cui sopra) ulteriormente descritte nella sezione Strategia degli investimenti di questo allegato;
- esposizione ai principali effetti negativi (“PAI”) rispetto all'indice di riferimento del Comparto di cui all'Appendice F del Prospetto; e
- l'elenco di emittenti in cui i Gestori del Portafoglio investono.

Ai fini del calcolo degli indicatori di sostenibilità di cui sopra:

- I campioni ambientali sono definiti come emittenti sovrani che si posizionano nel 20% più alto del proprio gruppo di omologhi, sulla base di fattori ambientali tra cui, a titolo esemplificativo, emissioni di gas serra, intensità di energia, protezione della biodiversità, inquinamento atmosferico e mix di energie rinnovabili, ed emittenti societari che si posizionano nel 20% più alto del proprio gruppo di omologhi, in base all'intensità di gas serra.
- Ogni trimestre viene calcolata un'esposizione a livello di Comparto di tutti gli indicatori PAI obbligatori considerati, sia per Comparto che per il suo indice di riferimento.

Sebbene il Comparto non si impegni ad avere una media di PAI a livello di Comparto migliore del suo indice di riferimento, la differenza tra queste due metriche esprime la capacità del Comparto di promuovere caratteristiche ambientali e sociali.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili vi sono anche:

- l'uso efficiente di energia, materie prime, acqua e terra;
- produrre energia rinnovabile;
- la riduzione dei rifiuti e delle emissioni di gas serra e un minore effetto delle attività economiche sulla biodiversità;
- lo sviluppo di un'economia circolare;
- la lotta contro le disuguaglianze e la promozione della coesione sociale;
- l'integrazione sociale;
- buoni rapporti di lavoro; o
- investimenti in capitale umano, compresi i collettivi svantaggiati.

Gli investimenti sostenibili del Comparto comprendono un'allocazione minima del 25% del suo portafoglio per investimenti sostenibili in attività economiche che contribuiscono ad obiettivi ambientali.

Ciò si ottiene investendo in obbligazioni etichettate come verdi o in qualsiasi altro titolo con le seguenti caratteristiche:

- i suoi proventi sono utilizzati per progetti ambientali che soddisfano i requisiti;
- la sua struttura si attiene agli standard internazionali (tra cui, senza peraltro limitarsi, i principi sulle obbligazioni verdi della International Capital Market Association (la “ICMA”), i futuri standard per le obbligazioni verdi dell'UE (“GBS UE”); e
- gli emittenti non compromettono in modo significativo altri obiettivi ambientali e sociali e dimostrano prassi di buona governance.

L'uso dei proventi di queste obbligazioni è chiaramente definito e allineato agli obiettivi di cui sopra.

Inoltre, il Comparto s'impegna ad includere un'allocazione minima del 5% del proprio portafoglio per attività sociali sostenibili. Ciò si ottiene investendo in obbligazioni etichettate come sociali o in qualsiasi altro titolo con le seguenti caratteristiche:

- i suoi proventi sono utilizzati per progetti sociali che soddisfano i requisiti;
- la sua struttura si attiene agli standard internazionali (tra cui, senza peraltro limitarsi, i principi ICMA relativi alle obbligazioni sociali); e
- gli emittenti non compromettono in modo significativo altri obiettivi ambientali e sociali e dimostrano prassi di buona governance.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I Gestori del Portafoglio ricorrono a strumenti basati su dati proprietari e ricerca qualitativa per assicurare il rispetto dei principi di Non arrecare un danno significativo (DNSH) in tutto il portafoglio.

Tutti gli emittenti societari sono monitorati per mezzo dell'app Principle Adverse Impact Risk ("app PAI Risk"). L'app PAI Risk utilizza i dati di un fornitore terzo per identificare gli emittenti coinvolti in attività economiche dannose e/o in controversie ed escludere tali emittenti dall'universo di investimento.

Un secondo strumento proprietario, l'Energy and Environmental Transition Index ("EETI"), classifica gli altri emittenti sovrani dell'universo in base alla loro performance ambientale, comprese le emissioni e l'intensità di gas serra. Gli emittenti sovrani che rientrano nel 20% inferiore del proprio gruppo di omologhi in base all'indice EETI sono esclusi dall'universo d'investimento. L'app ESG Credit è un altro strumento che classifica gli emittenti societari in base alle loro emissioni di gas serra e all'intensità di tali emissioni utilizzando vari riferimenti come le emissioni di gas serra di Ambito 1 e 2, le traiettorie storiche degli emittenti e l'obiettivo dell'iniziativa Science Based Target ("SBT"). Sono esclusi dal portafoglio anche gli emittenti societari che rientrano nel 20% inferiore dell'universo d'investimento (vale a dire i ritardatari in fatto di clima) secondo l'app ESG Credit. Inoltre, gli emittenti sovrani sono sottoposti a test basati sulle loro libertà politiche e/o sulla corruzione.

Nell'allocare i fondi agli investimenti sostenibili, e in particolare il 30% del portafoglio del Comparto destinato agli obiettivi ambientali e sociali, i Gestori degli investimenti formulano un'ulteriore valutazione qualitativa (basata sulla ricerca interna o sull'opinione di un soggetto terzo) sull'ammissibilità del DNHS dell'emittente e dei progetti.

– – – *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti avversi sui fattori di sostenibilità?*

Quando valuta la conformità degli investimenti del Comparto ai principi di "non arrecare un danno significativo", il Gestore del Portafoglio considera tutti gli indicatori PAI obbligatori della tabella 1 dell'Allegato I degli SFDR Regulatory Technical Standards ("RTS"), nella misura in cui essi siano rilevanti per gli investimenti contemplati dal Comparto, nonché altri riferimenti che il Gestore del Portafoglio ritenga indicativi di un impatto avverso. Il Gestore del Portafoglio svolge tale analisi a livello di ciascuno degli investimenti sostenibili, pertanto la rilevanza e la pertinenza degli indicatori PAI possono variare da un investimento all'altro. Gli emittenti che si ritenga violino tali indicatori non sono considerati investimenti sostenibili.

Per la valutazione di obbligazioni verdi e sociali idonee, il Gestore del Portafoglio esamina e documenta la rilevanza dei PAI pertinenti al progetto, nonché il modo in cui l'attuazione del progetto influisce sulle prospettive PAI complessive dell'emittente.

Ad esempio, quando investono in un'obbligazione verde i cui proventi sono rivolti allo sviluppo di fonti di energia rinnovabili (ad es. pannelli solari/fotovoltaici), i Gestori del Portafoglio si assicurano che i progetti finanziati presentino un buon punteggio per quanto riguarda i PAI collegati alle emissioni di gas serra.

– – – *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Alle obbligazioni emesse da Paesi sovrani non si applicano le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") destinate alle imprese multinazionali né i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

- | Per quanto riguarda le obbligazioni emesse da società, gli investimenti sostenibili sono allineati alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- |
- | L'allineamento è monitorato ricorrendo ad un fornitore terzo di dati. Eventuali violazioni identificate da questi fornitori di servizi vengono segnalate nel sistema di compliance degli investimenti per una successiva indagine da parte dei Gestori del Portafoglio. Se la due diligence dimostra che l'emittente non è allineato alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, viene ritenuto non atto a ricevere investimenti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✘ Sì

gli indicatori PAI vengono presi in considerazione con le seguenti finalità:

- **identificare i migliori emittenti;**
- **limitare l'universo di investimenti del Comparto;**
- **fungere da guida per l'impegno tematico; e**
- **applicare le esclusioni.**

Identificare i migliori emittenti

Il Comparto cerca un'esposizione ad obbligazioni emesse da società e Paesi sovrani ritenuti **campioni ambientali** dai Gestori del Portafoglio. I campioni ambientali vengono identificati per mezzo di due sistemi di classificazione ESG proprietari:

- l'EETI classifica gli emittenti sovrani utilizzando vari riferimenti che includono l'efficienza energetica, la conservazione del capitale naturale, le prestazioni delle energie rinnovabili, sulla base di diversi riferimenti tra cui l'intensità delle emissioni di gas serra (emissioni normalizzate su prodotto interno lordo CO2e/GDP); e
- l'app ESG Credit classifica gli emittenti societari in base alle loro emissioni di gas serra e all'intensità delle emissioni di gas serra utilizzando vari riferimenti come le emissioni di gas serra di Ambito 1 e 2, le traiettorie storiche degli emittenti e gli obiettivi SBTi.

Limitare l'universo di investimenti del Comparto

Gli emittenti sovrani che in base all'EETI rientrano nel 20% inferiore dell'universo degli investimenti e gli emittenti societari che sulla base dell'app ESG Credit rientrano nel 20% inferiore dell'universo di investimento (ad es. i ritardatari in fatto di clima) sono **esclusi** anch'essi dal portafoglio.

Fungere da guida per l'impegno tematico

I Gestori del Portafoglio si impegnano a **confrontarsi** (sulla base dell'anno solare) con il 5% delle partecipazioni, la cui performance in termini di esposizione aggregata alle metriche PAI obbligatorie applicabili è considerata inferiore alla media.

Applicare le esclusioni

Il Comparto considera le violazioni dei principi UNGC, l'esposizione ad armi controverse e le attività che incidono negativamente sulla biodiversità ai fini dell'applicazione di specifiche esclusioni ESG, come descritto nella sezione dedicata alla strategia d'investimento. Il Comparto esclude dal proprio portafoglio anche gli emittenti suscettibili di violazioni sociali come indicato da trattati e convenzioni internazionali, dai principi delle Nazioni Unite e, ove pertinente, dalle leggi nazionali.

I principali effetti negativi

sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Ulteriori informazioni sulle modalità di valutazione da parte del Comparto dei suoi PAI sono disponibili nelle relazioni periodiche del Comparto.

■ No



La strategia di investimento

guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto utilizza una metodologia proprietaria di rating in materia ESG al fine di evitare di investire in emittenti carenti sul fronte della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. La metodologia di rating ESG viene applicata ad almeno il 90% del portafoglio del Comparto ed è vincolante per la costruzione del portafoglio.

Quanto agli emittenti societari, il Comparto utilizza una combinazione di fonti di dati esterne per determinare la performance relativa alla transizione climatica (ovvero la misura in cui un emittente sta affrontando la minaccia del cambiamento climatico riducendo le proprie emissioni di carbonio), tra cui, senza peraltro limitarsi, (i) l'intensità delle emissioni di carbonio rispetto agli omologhi, (ii) le traiettorie dell'intensità delle emissioni di carbonio e (iii) per i settori esaminati, le strategie net-zero con convalida esterna degli emittenti.

Con riferimento agli emittenti sovrani e parastatali, il Comparto utilizza una combinazione di fonti di dati per determinare la "performance sulla transizione energetica", tra cui, senza peraltro limitarsi, l'esposizione al rischio ambientale e la gestione del rischio ambientale da parte degli emittenti. Rientrano in questo discorso i dati relativi alla gestione delle risorse energetiche, alla conservazione delle risorse, alla gestione delle risorse idriche, alle performance ambientali, alla gestione delle esternalità ambientali, al rischio di sicurezza energetica, alle risorse produttive naturali e minerali, alla vulnerabilità a eventi ed esternalità ambientali.

Il Comparto utilizza un approccio selettivo al fine di escludere dal proprio portafoglio gli emittenti (societari e sovrani) che, per quanto concerne tali indicatori, si attestano sul 20% inferiore del suo universo di investimenti.

Oltre a ciò, il Comparto applica esclusioni ESG specifiche. A livello dell'intero portafoglio, il Comparto non potrà investire in emittenti che:

- violano ripetutamente e gravemente i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, come ad esempio:
 - protezione dei diritti umani internazionali;
 - non complicità in violazioni dei diritti umani;
 - rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva;
 - eliminazione del lavoro forzato;
 - abolizione del lavoro minorile;
 - eliminazione della discriminazione con riferimento al lavoro e all'occupazione;
 - principio di precauzione nella gestione delle problematiche ambientali / approccio alle sfide ambientali;
 - promozione di una maggiore consapevolezza e/o responsabilità in materia ambientale;
 - sviluppo e disseminazione e/o diffusione di tecnologie ecosostenibili; e
 - impegno concreto / presa di posizione contro la corruzione in tutte le sue forme;
- hanno uno stato "non libero" secondo l'indice Freedom House per gli emittenti sovrani;
- producono o distribuiscono armi controverse, come quelle definite indiscriminate, o producono componenti destinati a essere impiegati in tali armi;
- traggono più del 5% delle loro entrate dalla produzione di armi convenzionali;
- producono tabacco o prodotti collegati ovvero generano ricavi da tali prodotti in misura superiore alle soglie dei Gestori degli investimenti (5%);
- traggono oltre il 5% dei loro ricavi dal gioco d'azzardo o dall'intrattenimento per adulti;
- traggono più del 5% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla sua vendita a terzi;
- traggono più del 5% dei loro ricavi dai combustibili fossili maggiormente inquinanti;
- superano il livello di tolleranza del 30% dei Gestori del Portafoglio in fatto di ricavi da combustibili fossili o il livello di tolleranza del 5% in fatto di ricavi da carbone termico utilizzati per generare elettricità, senza avere obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione per la generazione di elettricità;
- incidono negativamente su aree sensibili per quanto riguarda la biodiversità; e

- hanno un rating ESG di CCC secondo MSCI (sono ammesse eccezioni solo dopo che il Gestore del Portafoglio abbia condotto una revisione formale e dimostrato sufficientemente che il rating ESG CCC non è giustificato).

Se un titolo detenuto dal Comparto rientra in almeno una delle esclusioni del Comparto, i Gestori del Portafoglio venderanno tale titolo non appena ragionevolmente possibile, tenendo conto dei migliori interessi degli Azionisti, e al più tardi entro sei mesi.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento possono essere così sintetizzati:

- l'esclusione del 20% inferiore dell'universo degli investimenti sulla base dell'EETI e dell'app ESG;
- l'impegno a confrontarsi (sulla base dell'anno solare) con il 5% delle partecipazioni, la cui performance in fatto di indicatori PAI è considerata inferiore alla media; e
- l'applicazione delle esclusioni ESG descritte ulteriormente nella sezione Strategia degli investimenti di questo allegato.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto esclude dal proprio portafoglio gli emittenti il cui punteggio rientra nel 20% inferiore dell'universo di investimenti sulla base dell'EETI (emittenti sovrani) e dell'app ESG Credit (emittenti societari).

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione della buona governance si ottiene a livello sia quantitativo che qualitativo.

Per quanto riguarda la valutazione quantitativa degli emittenti societari e sovrani, gli emittenti che non seguono la prassi di governance sono determinati per mezzo di riferimenti compresi nell'app PAI Risk e sono ritenuti non atti a ricevere investimenti.

Per quanto riguarda la valutazione qualitativa degli emittenti societari, i Gestori del Portafoglio prendono in considerazione fattori di governance come la composizione del consiglio di amministrazione (tra cui, in via non esclusiva, il genere, l'indipendenza e le competenze), le prassi di governance o la protezione degli azionisti.

Per quanto riguarda la valutazione qualitativa degli emittenti sovrani, i Gestori del Portafoglio esaminano fattori, tra cui le libertà politiche, la sicurezza giuridica e l'efficacia del governo.

Gli emittenti che non superano il test iniziale dell'app PAI Risk, e/o con carenze di governance valutate qualitativamente, vengono considerati non atti a ricevere investimenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi

descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

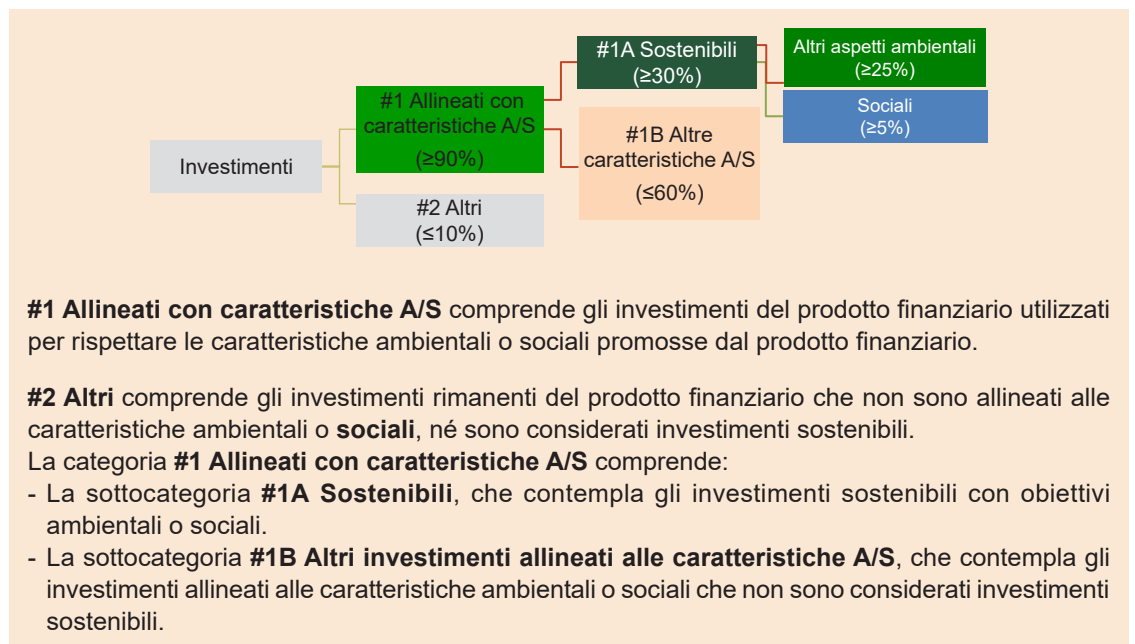
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 90% del portafoglio del Comparto è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto stesso. La parte restante (<10%) del portafoglio non è allineata con le caratteristiche promosse ed è costituita da attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario) e strumenti derivati utilizzati per finalità di copertura, gestione efficiente del portafoglio e investimento.

A scanso di equivoci, taluni strumenti del mercato monetario, tra cui i buoni del Tesoro governativi, possono essere inclusi nella quota dell'90%, sempre che il Gestore del portafoglio abbia confermato che sono allineati con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Al di fuori del segmento di portafoglio del Comparto che è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali perseguite, il Comparto s'impegna inoltre a dedicare almeno il 30% del proprio portafoglio ad investimenti sostenibili, entro la parte degli investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e/o sociali.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non rilevante.



- **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non rilevante.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035.

Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

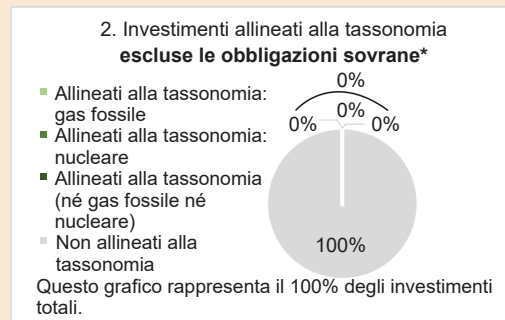
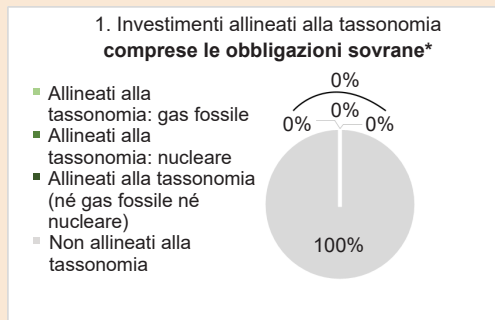
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

- Sì:
- Gas fossile
 - Energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non rilevante.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna ad avere in portafoglio una quota minima del 25% degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato al regolamento SFDR. I Gestori del Portafoglio non sono attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti del Comparto, che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Tuttavia, la posizione è tenuta sotto osservazione man mano che vanno definendosi le norme sottostanti e che aumenta nel corso del tempo la disponibilità di dati attendibili.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo sociale è pari all'5% del portafoglio del Comparto.

⁹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti “#2 Altri” comprendono attività liquide (attività liquide accessorie e strumenti del mercato monetario e fondi comuni monetari) detenute allo scopo di far fronte alle esigenze quotidiane del Comparto, nonché derivati detenuti per finalità di copertura, gestione efficiente e investimento.

A scanso di equivoci, taluni strumenti del mercato monetario, tra cui i buoni del Tesoro governativi, possono essere inclusi nella quota dell'90%, sempre che il Gestore del portafoglio abbia confermato che sono allineati con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Non sono state stabilite garanzie minime di salvaguardia ambientale e/o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.franklintempleton.lu/our-funds/price-and-performance/products/18443/A/franklin-euro-short-duration-bond-fund/LU1022659475>

L'informativa specifica richiesta per il Comparto ai sensi dell'articolo 10 dell'SFDR è reperibile al seguente indirizzo: www.franklintempleton.lu/18443